

Irene. Chi mi regge . . .
Belis. Se vederla a me non lice

Irene. Chi m'aita . . .
Belis. Bramo udirla, udirla almeno!

Qui l'adduci, fa che al seno
La mia figlia io stringa ancor,
Va!
Benedir quell' infelice
Non si vieti al genitor.

Irene. Dio!

Belis. Va, la guida a queste braccia.

Irene. Ah! per me, per me la vita
Sarà tutta di dolor!

Belis. Che! Tu piangi?

Irene. Padre!

Belis. O Dio!

La sua voce!

Irene. Ah padre mio!

Belis. Sei tu, figlia?

Irene. Ed al tuo piè.

Belis. Sorgi, Irene, il padre abbraccia.
Ah e fia vero?

Irene. Io son con te.

Belis. Ah, se potessi piangere,
Di duol non piangerei,
Di tenerezza lagrime,
Di gioja io spargerei.
Non son, non son più misero
Figlia, vicino a te.

Irene. Seguirti io vuò, dividere
Il tuo crudel destino,

Le pene dell' esiglio,
Gli stenti del cammino,
E nella tomba scendere,
O padre mio, con te,

Belis. Ma tu seguendo un povero,
Di cibo e di ricetto
Sovento avrai penuria.

Irene. Un antro a me fia tetto,
E frutto avrò dagli alberi,
Acqua dal fonte avrò.

Belis. Ma sola per gl' inospiti
Deserti

Irene. E non son teco?

Belis. E se d'affanni carico,
Più che d'etade cieco
Soccombo?

Irene. Allor degli orfani
Il padre invocherò.

Belis. O figlia!

Dunque andiam: de' giorni miei
Tu sei l'angelo, tu il duce,
Tu fra l'ombre sei la luce
Del tradito genitor . . .
E degli occhi che perdei,
Tu mi sei più cara ancor.

Irene. O signor che sei ristoro
Di chi soffre ingiusto oltraggio,
Deh! su noi tu spandi un raggio
Del celeste tuo favor.
Per mio padre io sol t'imploro,
Dio di grazie, Dio d'amor.

**Romanze von Donizetti, und Lied von Franz Schubert,
für Violoncell eingerichtet, vorgetragen von Dem.
Lisa Cristiani.**

**Cavatine aus Euryanthe von C. Maria v. Weber, gesungen
von Frau Schrickel-Steinmüller.**

Glöcklein im Thale,
Rieseln im Bach,
Säuseln in Lüften,
Schmelzendes Ach!
Sterne in Wipfeln
Auegeln durch Laub,
Ach! und die Seele
Der Sehnsucht Raub.

Weilst du so ferne,
Bangst wohl nach mir?
Bringen die Sterne
Grüsse von dir?
Alle so golden
Selig und klar —
Ach! dein Blick nicht,
Mein Adolar?